

COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE

## ***BILANCIO SOCIALE ANNO 2018***



Cooperativa Lotta contro l'emarginazione coop. soc. ONLUS

Via Felice Lacerra, 124 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) - P.IVA 00989320965 – cod. fiscale 94502230157

*“il presente bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 1 luglio 2019”*

# I TERRITORI

## AREA TERRITORIALE DI COMO

Il 2018 ha visto per l'area territoriale di Como un grande lavoro finalizzato al mantenimento dell'esistente e allo sviluppo di nuove relazioni territoriali (Olgiatese ed Erbesse). L'area Giovani in particolare ha consolidato attraverso i propri progetti, una presenza significativa sulla provincia. La Cooperativa a mantenuto, non senza difficoltà, lo storico servizio Oasi, mentre a luglio 2018 l'amministrazione comunale ha chiuso lo "Spazio Giovani La pineta". L'area ha sviluppato un articolato lavoro di strada, attraverso piccole progettazioni sui comuni di Lomazzo, Bregnano, Appiano Gentile. Si sono attivati due ulteriori contatti con i Comuni di Solbiate e Montano Lucino, con delle ipotesi di progettazioni rivolte ai giovani. Si è presentato un progetto sperimentale con la Fondazione Comasca che si occupa dei consumi dei giovani migranti, attraverso cui si è attivata un'equipe di strada, un percorso di formazione sui consumi con gli operatori della grave marginalità, un percorso peer. Il sistema giovani si completa con "Party con noi", POR FSE inclusione sociale, che negli anni ha consolidato la sua rete con locali, eventi ed istituzioni e approfondito le competenze e le azioni di presa in carico di giovani a rischio di esclusione sociale. Il 2018 ha visto un'importante presenza su Como e sul distretto di Lomazzo attraverso le progettazioni regionali sull'Azzardo Patologico, che hanno aperto, soprattutto sul distretto di Lomazzo la possibilità di rinforzare le relazioni di partenariato con altri soggetti e le relazioni con l'ente, che hanno portato alla co-costruzione di due bandi distrettuali su housing sociale e politiche giovanili.

L'area immigrazione si conferma un comparto importante dell'area territoriale, con 2 case di accoglienza (13 posti) e un appartamento per le vittime di tratta (5 posti) unitamente all'unità di strada che da anni è attiva sul territorio provinciale.

L'equipe nel corso del 2018 ha portato la propria competenza a contatto con i giovani attraverso interventi nelle scuole e serate pubbliche. Questi interventi hanno permesso di corroborare ulteriormente le relazioni territoriali.

Un elemento di grande propulsione per l'area territoriale di Como è rappresentato dal "Progetto COnTatto", Fondazione Cariplo, Welfare in Azione.

Il progetto, al suo secondo anno di vita, mira a diffondere pratiche di giustizia riparativa sulla Città di Como e Lomazzo, ma ha come primo effetto positivo rinforzato e stabilizzato la rete di relazioni territoriali tra gli enti partner. Vista la presenza significativa di CoopLotta nel progetto, abbiamo potuto apprendere competenze nuove in merito alla giustizia riparativa ed avviare processi di connessione tra il metodo e i progetti già esistenti, con particolare riferimento a quelli che intercettano conflitti. Inoltre il progetto ha permesso, grazie alla trasversalità dei temi e delle azioni, di rinforzare la presenza della Cooperativa su alcuni territori storicamente importanti quali Como-Rebbio e Lomazzo.

L'Area territoriale si configura in una maniera complessa e sfaccettata: da un lato in continuo fermento dall'altro in continua mobilità, di operatori e progetti. A volte il contenitore sembra piccolo e interroga i meccanismi generali, a volte le dinamiche tra territorio e centrale viaggiano a velocità differenti e l'impegno continuo e difficile è tentare sempre di allinearle.

Lo sviluppo possibile, auspicabile e già tracciato è una stabilità territoriale che poggia sull'ulteriore implementazione della presenza e riconoscibilità di cooperativa sui contenuti, sui temi, sulle competenze. I partenariati territoriali stabili e su progettazioni importanti (ambiti, fondazioni) si stanno delineando sempre più come contesti di presenza di valore e occasione di apprendimento ed allargamento dei contatti istituzionali e di rete.

## **AREA TERRITORIALE DI SONDRIO**

Il 2018 è stato un anno in cui i progetti del 2017 sono proseguiti (o per convenzioni pluriennali o per nuove progettazioni finanziate). Si sono consolidate le due principali aree e progetti in cui siamo impegnati su territorio di Sondrio.

Di seguito elenco i principali progetti che ci hanno visto coinvolti:

- per l'area immigrazione i principali progetti sono stati:  
TRATTA - SPRAR della PROVINCIA DI SONDRIO – CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIO – MINORI STRANIERI PIATEDA
- per l'area dipendenze  
POR LA PIASTRA SI-CURA – GAP COMUNI (INSIEME CONTRO L'AZZARDO) – GAP SCUOLE (PROGETTO CON RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)

Oltre a queste aree durante il 2018 ci sono state molte attività, progetti e iniziative minori che ci hanno coinvolto o bandi che ci hanno visto impegnati.

### **PUNTI DI FORZA**

- consolidamento sia rispetto ai progetti e alle attività, sia rispetto ai rapporti con gli enti sia infine relativamente al gruppo di lavoro.
- la cooperativa è interlocutore autorevole e riconosciuto su questi temi da parte dei principali enti del territorio (Prefettura, Provincia, Comuni capomandamento – Sondrio, Morbegno, Chiavenna, Tirano- ASST, ATS, alcune scuole secondarie di primo e secondo grado) che ci chiamano per avere informazioni e confronto su alcuni temi oltre che per collaborare relativamente ad alcune ipotesi di lavoro. Anche con gli enti del terzo settore ci sono collaborazioni e sinergie.
- Il gruppo si è consolidato (aumentati i dipendenti a tempo indeterminato e anche chi si è associato a cooperativa)
- maggiore il senso di appartenenza e la partecipazione che vanno ben oltre l'impegno lavorativo.
- clima è sempre stato positivo e diretto al raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza sia in termini di risultati sia in termini di processo.
- potenzialità di espansione ma si è sempre scelta la politica dei piccoli passi.

### **CRITICITA':**

- Rimane la criticità del lavoro a progetti che non consente di fare programmazioni a lungo termine e questo ha portato ad assegnazioni al ribasso che si traducono spesso in sovraccarico di lavoro per chi c'è con quotidiane situazioni di urgenza che a volte pregiudicano quanto invece racchiude l'importanza.
- Difficoltà nel fare una riflessione condivisa con il gruppo di lavoro rispetto alle prospettive e alla programmazione;
- Il cambio di Amministrazione a Sondrio con cui si era consolidato un rapporto di fiducia rende meno serena la prospettiva

- utilizzo non del tutto corretto delle risorse con affaticamenti degli operatori e allo stesso tempo non utilizzo di tutte le ore a disposizione
- limitata l'attrattività della Cooperativa relativamente all'adesione di volontari stabili che forniscano un apporto continuativo.
- La preoccupazione relativamente al termine del progetto SPRAR nel 2019

Fare oggi delle riflessioni relativamente al 2018 non è semplice perché siamo oramai troppo dentro il 2019 e questo 2019 si è fin da subito dimostrato molto faticoso e difficile per tutto il gruppo sia per le difficoltà finanziarie ed economiche della cooperativa, che sono sentite da tutti i livelli dei dipendenti, creano preoccupazione e minor serenità nello svolgimento del lavoro. A questo si aggiunge che già a partire dal 2018, ma ancor più nei 2019, vi sono stati interventi normativi che hanno di fatto attaccato il nostro lavoro (primo fra tutti lo SPRAR su cui il gruppo ha molto investito e che rappresenta il maggior progetto dell'area territoriale).

## **AREA TERRITORIALE DI VARESE**

Il 2018 è stato un anno piuttosto intenso per l'area di Varese.

I primi 4 mesi dell'anno si è molto investito per le progettazioni POR, marginalità e laboratori sociali:

- la continuità dell'area storica di riduzione del danno e dei rischi- 3 progetti
- la complementarietà del Welfare in azione Revolutionary road nei comuni di Somma Lombardo e Lonate Pozzolo
- l'apertura di nuovo intervento nella città di Varese- quartiere popolare di Bustecche.

Si è consolidato il lavoro dei CAS e dello SPRAR andando a regime con le accoglienze e integrando gli interventi con un FAMI a supporto dei nuclei familiari fragili di origine straniera, in particolare nella città di Varese. La cooperativa ha consolidato il suo rapporto con la Prefettura, attestandosi tra le organizzazioni maggiormente stimate sul territorio per la qualità del lavoro espresso. Purtroppo gli interventi sviluppati e la qualità espressa non sono andati di pari passo con la fluidità delle entrate economiche; le rendicontazioni sono state molto onerose e i tempi della Prefettura biblici, creando un gap importante tra lavoro svolto e pagamenti relativi.

La tratta ha proseguito il proprio lavoro integrandolo in modo strutturato con il sistema di referral relativo alle donne migranti richiedenti protezione internazionale che provenivano dai circuiti di tratta finalizzati allo sfruttamento sessuale. Questo elemento ha modificato alcune pratiche di intervento rispetto alle modalità di accoglienza delle persone, dovendosi adattare ad una tipologia diversa di beneficiarie.

Nel 2018 due nuove socie hanno cominciato a ricoprire una funzione di coordinamento, una sui POR marginalità, per circa un part time, l'altra, in minima parte rispetto al suo monte ore, nell'unità di strada prostituzione. Questo aspetto indica una fase di espansione dell'organizzazione sul territorio, che ha visto l'ampliamento di interventi e l'assunzione di diverso personale, anche se a tempo determinato.

Per quel che riguarda i POR marginalità , novità di questa tornata di progettazione è stata l'apertura del drop in a Gallarate, luogo che storicamente beneficiava solo dell'Unità di strada gestita insieme al Comitato locale di Croce Rossa di Gallarate. Si è andati ad ampliare il partenariato con la Cooperativa Intrecci e Caritas Ambrosiana che hanno messo a disposizione per un paio di giorni la settimana degli spazi di Casa di Francesco- struttura di accoglienza per soggetti fragili- per la gestione del drop in.

La residenzialità leggera ha proseguito insieme al progetto Salute mentale nella comunità che ha sofferto di qualche criticità nel rapporto con la committenza- ambito distrettuale di Somma Lombardo- nella connessione tra gli interventi degli operatori con gli utenti e i servizi sociali di riferimento. Questa criticità, dovuta anche ad un turn over di personale, ha fatto mettere in campo una serie di correttivi per rinforzare entrambe le equipe di lavoro.

Si è andati a concludere il biennio di progettazioni nell'ambito del penale minorile e del carcere area adulti (Varese e Busto Arsizio), progettazioni che hanno portato come esito il recupero di un rapporto con alcune organizzazioni del terzo settore del territorio con cui le collaborazioni erano prima "incerte" e non sempre ottimali e contestualmente una credibilità maggiore e ottime relazioni con UEPE grazie agli interventi di housing sociale, LPU e messe alla prova. La valutazione da noi proposta in fase di progettazione grazie alla consulenza di Pina De Angelis e del suo ingaggio nei progetti ha alzato il livello delle pratiche e accreditato la cooperativa in una posizione di qualità e di accountability che finora non aveva, essendo arrivata "per ultima" all'interno di progettazioni consolidate da altri soggetti. In fase di riprogettazione si è potuto portare a casa una migliore sostenibilità economica degli interventi, precedentemente traballante da questo punto di vista.

Nell'area minori e famiglie è proseguita la gestione dell'asilo nido di Gavirate, di cui Lotta è capofila con la cooperativa Marta (subentrata a Fai dopo la fusione con la stessa). Il nido ha raggiunto la sostenibilità economica , molto difficoltosa su quel territorio a causa di un vincolo comunale che tiene le rette di frequenza molto basse e vi è grande competizione da parte di vari baby parking. La qualità del lavoro espresso però ha visto legittimare sempre di più l'offerta pedagogica del nido confermata dall'aumento delle iscrizioni e progressiva saturazione dei posti.

L'equipe del nido, pur essendo molto ingaggiata sul lavoro con i bambini, non lo è nello stesso modo con la cooperativa; il personale era stata ereditato da precedenti gestioni piuttosto insoddisfacenti e le educatrici restano su posizioni abbastanza distanti dall'organizzazione.

Durante l'estate per qualche mese è stata fatta una sperimentazione di accoglienza nell'ambito del maltrattamento (una donna con due figli adolescenti in housing) e il gruppo dei coordinatori ha dato una disponibilità a provare ad aprire un'area di intervento in quell'ambito. Ci si è resi conto di avere necessità di formazione specifica degli operatori , ma l'interesse a sviluppare sussiste.

Nell'ambito delle politiche giovanili proseguono piccole azioni sparpagliate per la provincia; piccole ma qualitativamente significative che permettono alla cooperativa di restare all'interno di questi temi esprimendo valore. Il progetto di Ponte Tresa e il lavoro dei peer nelle scuole di Luino e con Discobus hanno fatto sì che Battaggi fosse chiamato in una serie di iniziative pubbliche che avevano come focus questi temi, facendo riconoscere la cooperativa come soggetto esperto in modo trasversale sulle politiche giovanili e gli ambiti di prevenzione – ad es. sul tema del gioco d'azzardo all'interno delle scuole.

Resta un ambito fragile e frammentato a causa della carenza di risorse disponibili su cui investire.

Nel 2018 la sede varesina ha scelto di cominciare ad investire su una presenza importante nel quartiere in cui è ubicata la sede – drop in, uffici, area immigrazione e partecipando a 2 bandi dei quartieri cittadini ha inaugurato il “Luoghi non comuni festival”. L’idea è stata quella di far conoscere le attività di cooperativa offrendo delle giornate culturali, ludiche e di condivisione al quartiere rivolte a più tipologie di cittadini. Sono state fatte 2 edizioni nel 2018 e si è cominciato ad avvicinare il quartiere in un modo diverso, accessibile ai cittadini e restituendo valore ad una zona popolare con alcune tensioni tra gli abitanti.

Il valore aggiunto di questo festival è il fatto che tutte le aree di prodotto sono ingaggiate nell’organizzarlo e nel gestirlo, portando idee, risorse e un’immagine di cooperativa articolata e propositiva.

Nell’ambito delle fragilità sociali e vulnerabilità è proseguito il lavoro del progetto Revolutionary road – Welfare in azione sui territori degli ambiti distrettuali di Gallarate e Somma Lombardo ed è stato finanziato anche “Energia dei legami”, progetto sempre Cariplo all’interno del bando “Doniamo energia” nella città di Varese. Per Varese città è stato l’inizio di un lavoro molto significativo sul tema della vulnerabilità che ha permesso di sperimentare nuove forme di supporto e un abbozzo di intervento nell’ambito dell’educazione finanziaria.

A partire da una misura di intervento sul risparmio energetico di Energia dei legami, il festival e la legittimazione del lavoro di peer education in città, si è creato un ottimo rapporto con l’assessorato alle politiche giovanili e quartieri e all’ambiente che avrà come esito la riqualificazione partecipata del Parco Perelli –parchetto situato nelle vicinanze della sede varesina e oggetto sempre di polemiche sui temi della sicurezza urbana. Questa riqualificazione verrà finanziata dall’Assessorato all’Ambiente e coinvolgerà in modo particolare la popolazione giovanile.

La capacità di connettere attività diverse e aree di prodotto, la trasversalità garantita dal gruppo dei coordinatori continua ad essere un valore importante per lo sviluppo e la sostenibilità di cooperativa nell’area varesina che di fatto nell’80% della sua produzione afferisce ad ambiti progettuali e non servizi stabili/accreditati.

## **I CONTENUTI**

### **Area Prodotto Consumi e Dipendenze**

Il 2018 è stato un anno particolarmente complesso per l’area in quanto ha risentito della situazione più generale di Cooperativa relativamente alla fragilità economico-finanziaria che ha profondamente influenzato i processi di lavoro nei diversi ambiti che la caratterizzano.

Pertanto è utile leggere quanto implementato e realizzato secondo due traiettorie una attenta ai processi, alle azioni e agli esiti previsti, l’altra al monitoraggio delle risorse; le due si intersecano e si contaminano l’una con l’altra creando tracce e scie di lavoro che non si sono concluse e sono ancora attive e in movimento.

Le attività dell'area sono caratterizzate da servizi accreditati nell'area delle dipendenze e da progettazioni su bandi /finanziamenti pubblici locali, regionali e nazionali.

### **Punti di forza**

- nell'area delle progettazioni i diversi bandi e avvisi hanno creato la struttura di progetti sempre più complessi e di sistema, capitalizzando gli apprendimenti e le indicazioni che si sviluppavano nei diversi territori e reti di riferimento;
- abbiamo sviluppato competenze ed esperienze nell'area socio-sanitaria , che avranno un'ulteriore articolazione all'interno del Lea con specifico riferimento al Gap e alla Riduzione del Danno; stiamo consolidando interventi più affini all'area di inclusione sociale che potrebbero essere inseriti all'interno della programmazione locale in relazione ai diversi piani sulla fragilità e grave emarginazione; abbiamo implementato alcuni percorsi relativi all'inclusione attiva che potrebbero avere nell'ambito delle politiche attive del lavoro ulteriori sviluppi
- le azioni che vengono attivate sia nei servizi accreditati che nelle progettazioni prevedono una sorta di portfolio di offerte che girano intorno al soggetto singolo (che diventano perno dell'azione attraverso il progetto individuale) declinabile in base ai bisogni e alle risorse del soggetto stesso
- nei servizi accreditati abbiamo migliorato e consolidato l'impiego di strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'andamento dei percorsi individuali;
- abbiamo implementato all'Addiction Center un percorso di lavoro finalizzato al miglioramento della comunicazione sia interna che esterna;

### **Punti di debolezza**

- I servizi accreditati nel rispetto della normativa vigente richiedono un impiego di risorse ed energie sempre maggiore e non riconosciuto;
- Si ha a che fare con un sistema che richiede una profonda rivisitazione di standard e modelli di funzionamento e di gestione per essere davvero efficace e per rispondere alla complessità e "fluidità dei bisogni";
- la mancata stabilizzazione degli interventi di Riduzione del danno e dei rischi rende impossibile una programmazione di lungo respiro, frammentando costantemente gli sviluppi possibili e rendendo gli investimenti fragili;
- tempi, procedure, modalità di rendicontazione appesantiscono i processi di lavoro influenzandone sviluppi e sostenibilità;
- poca libertà di poter ripensare le diverse tipologie di intervento sulla base dei bisogni e dell'evoluzione dei fenomeni perché tale processo è pesantemente condizionato dalle opportunità di finanziamento;
- di contro si matura anche una certa incapacità ad un reale rinnovamento anche in termini di rottura di schemi consolidati di gestione;

### **Innovazioni**

- abbiamo avviato contaminazioni interne con un percorso di lavoro finalizzato alla creazione di Human Library con il supporto delle competenze e delle esperienze dell'area della salute mentale; ugualmente si è attivata una riflessione comune sullo strumento delle "Star";
- a partire, in particolare, dall'intervento a Rogoredo abbiamo sviluppato una visibilità sui Media con una frequenza e intensità mai raggiunta prima;

- con la fusione con A77 abbiamo ora un sistema nell'area dei servizi accreditati per le dipendenze che apre a sviluppi e potenzialità nuove e che permette di rivedere i modelli di trattamento e ripensarli in modo sinergico;
- l'innovazione auspicata è Cambiare

## **Risultati Raggiunti**

- il sistema che viene richiamato è ricco e composito con un ruolo importante degli enti pubblici e delle agenzie socio-sanitarie: all'interno di questo sistema Coop. Lotta si propone come un interlocutore autorevole e capace;
- In questi anni abbiamo appreso dalle esperienze precedenti, abbiamo compreso (e scritto) cosa capitalizzare, quali competenze servono per lavorare, quali approcci funzionano più di altri.

## **Area Politiche Giovanili**

La mappa non è il territorio.

Il nome non è la cosa designata dal nome.

*Gregory Bateson*

La Cooperativa da più di 30 anni lavora con i giovani. In questo lungo periodo abbiamo vissuto sul campo sia i profondi cambiamenti e trasformazioni del mondo giovanile, sia la necessità di una continua ricerca di senso e di strategie d'intervento innovative, per essere all'altezza delle situazioni e per continuare ad essere degli interlocutori interessanti e credibili per i giovani. Tutto questo all'interno di un panorama di costante riduzione di risorse economiche. La sfida maggiore che ci siamo trovati a giocare infatti, coincide con la crisi economica, sociale e culturale di questo periodo, che ha avuto ripercussioni significative anche sui nostri territori, portando significative contrazioni di risorse in quest'area e un'influenza importante sulla dimensione prospettica di giovani e adulti.

Nel 2018 sono stati attivi:

3 centri di aggregazione giovanile e la collaborazione in un quarto, un Informa giovani, un numero significativo (23) di progetti piccoli e meno piccoli di educativa territoriale e nella scuola, attivi nei territori della provincia di Milano, Varese e Como.

## **Punti di forza**

In alcuni territori, l'area di Como soprattutto, il tema delle politiche per i giovani sta sperimentando, a partire da risorse contenute, modelli e dispositivi educativi di grande innovazione, capaci di attrarre e rispondere in maniera nuova ai bisogni emergenti.



Nel 2018 abbiamo progettato servizi, interventi in strada, nella scuola, abbiamo continuato, anche attraverso la nostra partecipazione all'Osservatorio Giovani della Città Metropolitana di Milano, a formarci e formare su quanto di più innovativo accade nel panorama delle politiche rivolte ai giovani.

### **Punti di debolezza**

La frammentazione delle risorse e il breve limite temporale delle progettazioni (talvolta addirittura semestrale) rende davvero difficile la pianificazione del lavoro.

La contrazione dei finanziamenti rende difficile un investimento sulle risorse umane impiegate, spesso coordinatori e operatori/trici hanno monte ore veramente esigui che limitano fortemente le possibilità di sviluppo.

### **Innovazioni**

Rispetto al futuro, come diciamo da tempo, vediamo come significativa possibilità di potenziamento la sinergia con altre aree della cooperativa. mettendo insieme, a partire da una stesso target (i giovani), sguardi, bisogni, risorse, possibilità, letture, opportunità, innovazioni per rispondere al meglio alle sfide della contemporaneità.

Giovani che ovviamente immaginiamo come protagonisti delle scelte e dei risultati raggiunti; giovani che, anche grazie al nostro incontro, possano potenziare le loro aree di autonomia, le loro auto-organizzazioni volte a costruire nuove possibilità, intercettando anche possibili fondi di sviluppo a loro espressamente dedicati.

### **Area Infanzia, famiglia e maltrattamento**

Ci si può trovare a proprio agio tra le domande, si potrebbe vivere tra le domande.

I bambini vivono tra le domande, gli adulti in mezzo alle risposte.

Peter Bichsel

L'area ha compiuto un anno!

Anno di grande lavoro, formazione, ottimizzazione e ... ore passate sui budget!!!

*Un' Area nuova ha bisogno di essere conosciuta per questo abbiamo deciso di ritrovare punti di forza e innovazioni a partire da ciò che è avvenuto...*

### **Punti di forza:**

I due nidi di Sesto San Giovanni, *La casa di zoe* e *Le ore del gioco*, partendo da una significativa perdita nel 2017, hanno raggiunto un risultato insperato, chiudendo il loro anno addirittura con un piccolo attivo.

Il risultato è stato possibile grazie anche all'iscrizione attraverso voucher, di alcuni bambini e bambine delle liste di attesa del Comune di Sesto San Giovanni.

Il nido di Gavirate ha rinforzato la proposta educativa e il coinvolgimento in questa delle famiglie .

Il 2018 ci ha visti attivi anche in pratiche di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita. A Legnano ci siamo misurati, in partnership con altre realtà, in una ricerca con micro imprese per aiutarle a trovare risposte conciliative innovative a bisogni specifici. A Sesto San Giovanni, abbiamo sperimentato invece , in partnership con Grande Casa, Associazione Passo dopo passo Insieme e il comune di Sesto, la costruzione di una filiera territoriale di servizi di conciliazione rivolti a famiglie che vedono, nel percorso di crescita dei figli, il modificarsi dei bisogni e la richiesta di risposte diversificate. Il progetto ha incontrato più di 130 famiglie.

### **Innovazioni**

Nel mese di settembre è diventato operativo il progetto "*I nonni come fattore di potenziamento della comunità educante a sostegno delle fragilità genitoriali*", finanziato nell'ambito del Bando Prima Infanzia- Fondazione "Con i bambini" (bando 2017). Il progetto vede Auser Lombardia come capofila e le cooperative Lotta contro l'emarginazione, La Grande Casa e fondazione Asilo Mariuccia come realtà partner sul territorio. Le attività sono supervisionate dal Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università Milano-Bicocca. Il progetto mira a creare una rete di nonni volontari a supporto di famiglie in situazioni di vulnerabilità con bambini in fascia 0/6 anni. L'idea è che i nonni volontari possano essere risorsa per le famiglie fragili coinvolte diventando riferimento per i bambini e sostegno per gli adulti; ma non solo: il progetto intende promuovere occasioni di aggregazione sul territorio sestese per riscoprire il legame tra adulti e bambini. Obiettivo ultimo quello di costruire opportunità per fare rete tra realtà di territorio che si impegnano per costruire insieme una comunità educante. Il prossimo anno vedremo i primi risultati.

Sempre a settembre abbiamo aperto il servizio Piccoli e Grandi del comune di Sesto San Giovanni, storico spazio rivolto a bimbi e bimbe 0-36 mesi accompagnati dalle loro figure adulte di riferimento.

La scelta si è mossa a partire dal desiderio di salvaguardare questa opportunità offerta alle famiglie del territorio e di non disperdere il patrimonio di competenze costruite da questo servizio in quasi 30 anni di presenza nella città.

All'interno dell'area Infanzia e famiglia si è avviato anche un ambito relativo al Maltrattamento. Il numero sempre crescente di femminicidi e di maltrattamenti femminili, rende il tema della violenza di genere una delle questioni maggiormente attuali per la società italiana, in cui il bisogno di

prevenzione e di intervento si dimostra molto urgente. A partire da una serie di sperimentazioni attive sul territorio di Sondrio e da un impulso generativo arrivato dall'area Tratta, ad agosto abbiamo aperto una prima casa di accoglienza per donne vittime di violenza a Cinisello Balsamo, accogliendo una donna e i suoi due figli.

Alla fine dell'anno sono attive tre case che si riempiranno a partire dai primi mesi del 2019.

Siamo ora presenti nelle reti anti violenza di Cinisello e di Milano.

### **Area Immigrazione e tratta degli esseri umani**

Nel corso del 2018, le misure politiche nazionali di governo del fenomeno migratorio e della protezione internazionale, hanno progressivamente minato il sistema di tutela e protezione dei diritti.

Accanto agli interventi di accoglienza fondati sulla centralità della persona che hanno visto l'ingaggio di Cooperativa Lotta nella gestione dell'accoglienza diffusa, abbiamo sviluppato numerosi percorsi di sostegno all'inclusione dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale nei territori da sempre terreno di azione del nostro intervento: Milano, Varese, Como, Sondrio.

Abbiamo continuato nella direzione della promozione della **accoglienza diffusa** offrendo ad ogni singola persona accolta uno spazio fisico e di relazione che permette di valorizzare le risorse delle persone e favorisce l'essere protagonisti della propria storia.

Nelle strutture di accoglienza convenzionate con le Prefettura di Milano, Varese, Sondrio e Como, e in quelle degli Sprar già operativi - per un numero complessivo di poco più di 200 **posti** - operano equipe multidisciplinari ove sono presenti diversi profili professionali: educatori professionali, assistenti sociali, psicologi, mediatori interculturali, avvocati, medici e infermieri.

Oltre alla copertura dei costi del vitto e dell'alloggio, abbiamo fortemente promosso la tutela della salute delle persone, con l'accesso alle strutture socio sanitarie del territorio, l'apprendimento della lingua italiana – con l'iscrizione ai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e, con il sostegno complementare di associazioni locali, il conseguimento della licenza media, l'accesso ai tirocini formativi con le risorse messe a disposizione dalle istituzioni preposte e il ricorso a misure di politiche attive del lavoro.

Abbiamo partecipato a diverse iniziative locali e nazionali, insieme a diverse reti – prima fra tutte il CNCA Coordinamento Nazionale delle Comunità di accoglienza – per promuovere la cultura

dell'accoglienza, sensibilizzare ai temi per noi vincenti dell'inclusione e, ove possibile, contribuire a ridimensionare il sentimento di paura percepito nei territori.

Nel 2018 sono state consolidate in provincia di Milano due piccole esperienze per l'accoglienza di 4 donne potenziali vittime di tratta; la sperimentazione ha promosso l'accoglienza di donne richiedenti protezione internazionale ospite nei Cas e che presentano condizioni di particolare esposizione al rischio di essere agganciate da organizzazioni dedite alla tratta degli esseri umani e dello sfruttamento; nel corso dell'anno sono state accolte 10 persone, 4 delle quali hanno deciso di entrare nei programmi di protezione sociale per le vittime di tratta, 1 è stata successivamente ospitata presso uno Sprar dello stesso territorio, continuando così il percorso individuale in inclusione, 4 sono ancora in carico.

Abbiamo avviato una nuova struttura protetta per vittime di tratta nella provincia di Como e accolto in emergenza a Sondrio una famiglia con un neonato, sfruttata in una attività abusiva di ricovero per anziani; con questi due nuove interventi, il numero delle strutture di accoglienza per vittime di tratta è arrivato a 9.

Abbiamo consolidato la nostra esperienza di front office presso il Centro Aiuto Stazione Centrale di Milano, gestendo la prima esperienza del Piano freddo del Comune di Milano, realizzando nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 15 marzo 2018 una media di 100 colloqui al giorno.

Abbiamo dedicato parte delle nostre azioni alla sensibilizzazione dei territori dove siamo presenti, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura più accogliente, verso comunità più vivibili e capaci di inclusione sociale e di solidarietà nei confronti delle persone migranti, organizzando direttamente o partecipando a circa 50 eventi pubblici attraverso i quali siano venuti in contatto con **2500** persone circa.

## Area salute mentale & disabilità

Le aree salute mentale e disabilità sono aree storiche di cooperativa che si occupano della:

- gestione di servizi residenziali o semiresidenziali accreditati;
- realizzazione e sviluppo di progettazioni innovative territoriali.

Salute Mentale:

- Comunità Parpagliona (CPM) a Sesto San Giovanni, comunità psichiatrica a media protezione;
- Appartamenti di Residenzialità Leggera: dieci appartamenti in collaborazione con l'ASST GOM Niguarda, ASST Nord Milano, ASST Valle Olona;
- Progetto: Habitat Sociale in via Senigallia – in collaborazione con ASST GOM Niguarda, comune di Milano e cooperativa AMBRA;
- Progetto Innovativo regionale: "Forum degli Utenti della Salute Mentale" (TR 88) a supporto del protagonismo degli utenti;
- Progetto: Networking 2.0 – inserimento lavorativo in collaborazione con il Comune di Milano e 10 realtà del privato sociale milanese;
- Progetto: aMicittà. Budget di Salute e attivazione della comunità - in collaborazione con Fondazione Cariplo, ASST GOM Niguarda, il Comune di Milano e 5 realtà del terzo settore;
- Progetto: Salute Mentale nella Comunità, interventi domiciliari in collaborazione con il Distretto di Somma e Gallarate,
- Progetto: Utenti Esperti a Como, in collaborazione con l'ASST Lariana.

Disabilità:

- Centro Diurno Disabili (CDD) Cologno Monzese;
- Comunità Socio Sanitaria (CSS) Cascina Gatti;
- Baskin Sesto San Giovanni– tre squadre per un totale di 50 atleti;
- Progetto Autonomie, interventi di supporto all'autonomia in uno spazio diurno;
- Progetto Tutor Cologno Monzese, interventi domiciliari;
- Appartamento Dire Fare Abitare a Cologno Monzese, per percorsi di sperimentazione della vita indipendente,
- Scuola, supporti educativi e di sostegno a ragazzi/e con disabilità in ambito scolastico;
- Progetto. Alternanza, per l'inclusione, la formazione, il lavoro – in collaborazione con AFOL Metropolitana.

Trasversali:

- Maneggio Erbastro;
- Istituto di psicologia;
- Agenzia per la vita indipendente e domiciliarità, in collaborazione con Fondazione Idea Vita.

**Punti di Forza**

- Stabilità e continuità dei progetti e dei servizi realizzati in questi anni;
- Confronto e condivisione sui modelli di intervento di cooperativa all'interno dei momenti d'area – riunione coordinatori e laboratorio d'area;
- Collaborazioni strutturate con realtà istituzionali e non - ASST, comuni, associazioni di familiari, associazioni di utenti, WAPR Italia (organizzazione mondiale della riabilitazione psicosociale), PRO ESP (per la promozione dell'utente esperto), CNCA, Fondazione

Empatia Milano, Coordinamento Milanese del Terzo Settore Salute Mentale, Fondazione Idea Vita, associazione con Noi Dopo di Noi ecc.

- Realizzazione/collaborazione di eventi culturali - Biblioteche Viventi, pubblicazioni, Radio Menta, Magazine Fuori di Milano, Giallo di Sera ecc.

### **Punti di debolezza**

- Nei servizi accreditati, fatica nella gestione degli adempimenti burocratici che spesso rischia di limitare gli sviluppi progettuali;
- Affaticamento degli operatori maggiormente esposti in servizi o progetti che richiedono relazioni “difficoltose” con gli utenti o con la rete progettuale;
- Scarsità di tempo per poter riflettere, anche collettivamente, su quanto stiamo realizzando e sviluppare pensieri e progetti innovativi.

### **Innovazioni**

- Sperimentazione della metodologia del budget di salute di comunità – con possibile trasferimento di anche in altre aree della cooperativa;
- Assunzione di Esperti in Supporto tra Pari all’interno delle equipe operative di alcuni servizi o progetti;
- Attivazione di fondi per il fundraising presso alcune fondazioni comunitarie - a supporto dei progetti: Baskin, appartamento Dire fare Abitare, aMicittà;
- Sperimentazione dell’abitare autonomo anche nell’area disabilità;

### **Risultati Raggiunti**

- Attivazione di progetti territoriali anche nell’ambito della disabilità (per anni ha gestito prevalentemente servizi accreditati);
- Presenza stabile negli ambiti di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie;
- Collaborazione stabile e significativa con numerose realtà del terzo settore ed istituzionali;
- Riconoscimento da parte dei committenti dell’innovatività di alcuni nostri interventi.

## I DATI QUANTITATIVI

### RAFFRONTO SOCI E NON

soci nell'ultimo triennio	al 31/12/2016	al	al
		31/12/2017	31/12/2018
soci lavoratori	99	134	152
di cui in cat. Spec.	14	15	4
soci lavoratori autonomi		10	10
soci lavoratori in dimissione		2	
soci volontari	25	25	29
di cui in cat. Spec.	1		
soci persone giuridiche		1	1
<b>Totale soci</b>	<b>124</b>	<b>172</b>	<b>192</b>

dipendenti e collaboratori nell'ultimo triennio	al 31/12/2016	al	al
		31/12/2017	31/12/2018
<b>dipendenti</b>	<b>109</b>	<b>162</b>	<b>141</b>

a tempo indet.	tempo pieno	part time	totali
soci	66	86	152
dipendenti	18	59	77
<b>totali</b>	<b>84</b>	<b>145</b>	<b><u>229</u></b>

a tempo indet.	uomini	donne	totali
soci	50	102	152
dipendenti	22	56	78
<b>totali</b>	<b>72</b>	<b>158</b>	<b><u>230</u></b>

a tempo det.	tempo pieno	part time	totali
soci			0
dipendenti	3	61	64
<b>totali</b>	<b>3</b>	<b>61</b>	<b><u>64</u></b>

a tempo det.	uomini	donne	totali
soci			0
dipendenti	18	45	63
<b>totali</b>	<b>18</b>	<b>45</b>	<b><u>63</u></b>

TOT. (indet. e det.)	tempo pieno	part time	totali
soci	66	86	152
dipendenti	21	120	141
<b>totali</b>	<b>87</b>	<b>206</b>	<b><u>293</u></b>

TOT. (indet. e det.)	uomini	donne	totali
soci	50	102	152
dipendenti	40	101	141
<b>totali</b>	<b>90</b>	<b>203</b>	<b><u>293</u></b>

<b>lav. Svantagg. Ai sensi 381/91</b>	
soci	2
dipendenti	6
<b>totali</b>	<b>8</b>

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>capitale sociale</b>	197.000,00	255.500,00	272.500,00

## LE ASSEMBLEE

<b>Date assemblee</b>	<b>Di persona</b>		<b>Per delega</b>		<b>Totale presenti</b>		<b>Totale soci/ie</b>	<b>Totale aventi diritto</b>
	N°	%	N°	%	N°	%		
26/06/2018	44	28%	35	23%	79	51%	181	155
11/09/2018 straordinaria	56	41%	44	33%	100	74%	161	135
20/12/2018 Stato di crisi	77	41%	65	34%	142	75%	192	189



Cooperativa Lotta contro l'emarginazione coop. soc. ONLUS

Via Felice Lacerra, 124 – 20099 Sesto San Giovanni (MI) - P.IVA 00989320965 – cod. fiscale 94502230157

### **COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

nome	carica	Data Assemblea SOCI - nomina a consigliere	Data riunione CDA con Conferimento poteri
DE FACCI RICCARDO	Presidente	15 MAGGIO 2017	16 MAGGIO 2017
BARTESELLI ANDREA MARIO	Vicepresidente		
MANZINI MONICA	Consigliera		
RAIMONDO LUIGI ROBERTO	Consigliere		
SERRA CARLOTTA	Consigliera		
FILIPETTO CINZIA	Consigliera		
BATTAGGI MANUELL	Consigliere		
SIMONCINI CHIARA	Consigliera		
BRESCIANI MARCO GIUSEPPE	Consigliere		

*DE FACCI RICCARDO*

*consigliere dal 20/04/1993 (dal 20/05/2002 Presidente)*

*BARTESELLI ANDREA MARIO*

*consigliere dal 04/05/1990 (dal 21/05/2005 Vicepresidente)*

*RAIMONDO LUIGI ROBERTO*

*consigliere dal 02/12/2009*

*MANZINI MONICA*

*consigliera dal 06/05/2008*

*SERRA CARLOTTA*

*consigliera dal 21/05/2014*

*FILIPETTO CINZIA*

*consigliera dal 21/05/2014*

*BATTAGGI MANUELL*

*consigliere dal 15/05/2017*

*SIMONCINI CHIARA*

*consigliera dal 15/05/2017*

*BRESCIANI MARCO GIUSEPPE*

*consigliere dal 15/05/2017*

### **PROCURATORI**

**DUCA MARCO**

*NOMINATO PROCURATORE (CDA 22/01/2015)*

**DI BIASE ANNA**

*NOMINATA PROCURATORE (CDA 10/10/2016)*

## **COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE e REVISORE LEGALE**

<b>nome</b>	<b>carica</b>	<b>Data Assemblea SOCI nomina</b>
<b>MARIANI MARCO</b>	Presidente	26 Giugno 2018
<b>CROCI ALBERTO</b>	Sindaco effettivo	
<b>TURRI MAURO GRAZIANO</b>	Sindaco effettivo	
<b>GELMINI FEDERICO</b>	Sindaco supplente	
<b>TREMOLADA FABIO</b>	Sindaco supplente	
<b>LOVAGNINI MARCO</b>	Revisore Legale	